

Avv. Carmelo Malara

Patrocinante in Cassazione
Tel. 0965.306004- Fax. 0965.339553 -
pec:carmelomalara@pecstudio.it
Via XXI Agosto, 1/A - 89127 Reggio Calabria

Avv. Caterina Pennestri

Tel. 0965.306004- Fax. 0965.339553 -
pec:caterina.pennestri@avvocatirc.legalmail.it
Via XXI Agosto, 1/A - 89127 Reggio Calabria

AVVISO

**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL
SITO WEB DELL'AMMINISTRAZIONE**

(Tar Lazio, Roma, sez. III Bis ordinanza n. 4121/2021 Reg. Prov. Cau. Pubblicata il giorno 26.07.2021; Ricorso n. 6806/2021 Reg. Ric.)

Si rende noto che con ordinanza pubblicata il giorno 26.07.2021 n.4121/2021, il Tar Lazio, Roma, Sez. Terza Bis, ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati vincitori di cui al DD N. 510/2020 – e inseriti nella graduatoria di merito definitiva CLC A011 Discipline letterarie e latino PROT. N. AOODRCAL10584 DEL 18/06/2021, come da allegati elenchi, mediante “pubblicazione dell'avviso su sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 836/2019”.

In esecuzione della suddetta richiamata ordinanza si riporta di seguito:

a) Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del procedimento:

Tar Lazio-Roma-Sezione Terza Bis; RG n. 6806/2021.

b) Nominativo del ricorrente e Amministrazione intimata:

Fortunata Stefania Pennestri [CF: PNNFTN76M59H224C] residente in Reggio Calabria; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; Ministero dell'Istruzione-Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria;

c) Estremi dei provvedimenti impugnati con motivi aggiunti del 26.07.2021:

Graduatoria di merito per la classe di concorso A011-Discipline letterarie e latino DD n 510/2020 approvata con decreto A00DRCAL.REGISTRO UFFICIALE. U. 0009566 del 04.06.2021,

Graduatoria successivamente rettificata con decreto m_pi.AOODRCAL.REGISTRO-UFFICIALEU.0010584 del 18-06-2021;

tutti gli atti pregressi, consequenziali e/o connessi ove lesivi per la ricorrente;

c1) Estremi dei provvedimenti impugnati con ricorso (già oggetto di notifica a mezzo di pubblici proclami):

Giudizio formulato sulla prova scritta della ricorrente per la cdc A011-Discipline letterarie e Latino-Procedura concorsuale di cui al DD n 510/2020 DPR 28.12.2000, n 445 art 71 e 72; Griglia di valutazione dei cinque quesiti a risposta aperta: classe di concorso A011; Verbale n 05; ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale allo stato non conosciuto e lesivo dell'interesse della ricorrente.

Sunto dei motivi aggiunti

Illegittimità derivata. I provvedimenti oggetto dei motivi aggiunti del 26.07.2021 sono affetti in via derivata dalla illegittimità già fatta valere con il ricorso introduttivo a carico degli atti presupposti ivi impugnati. La graduatoria risulta illegittima in quanto atto finale di una procedura affetta da vizio di legittimità ed eccesso di potere in relazione all'esclusione ingiusta nella fase degli scritti. I vizi, già evidenziati nel ricorso n 6806/2021 RG con riferimento alla sua esclusione e non ammissione della stessa alla successiva fase di anno di prova, si riverberano e riflettono sugli atti della procedura (già contemplati dall'impugnazione iniziale) ed anche sull'approvazione della graduatoria finale che è inficiata dai vizi propri del precedente provvedimento di esclusione e di cui con il presente ricorso si chiede quindi l'annullamento per gli stessi motivi di doglianza sollevati con il ricorso principale e ancora per:

ECCESSO DI POTERE IN ORDINE AL DIFETTO DI MOTIVAZIONE- PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI-ARBITRARIETÀ-IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO. La valutazione di inidoneità e quindi di insufficienza degli elaborati della ricorrente non trova giustificazione razionale ed è frutto di una attività valutativa illegittima in quanto affetta da contraddittorietà, illogicità e già, da una veloce lettura degli elaborati, ci si può rendere conto di come la candidata abbia svolto un compito aderente alle tracce, secondo quel rigore logico che dovrebbe regolare lo svolgimento di ogni prova scritta, ovvero l'assoluta pertinenza a quanto espressamente richiesto. È evidente come il Ministero, nella formulazione delle stesse, abbia circoscritto nello specifico gli argomenti tassativamente richiesti, non pretendendo la struttura integrale di un percorso didattico nella sua natura progettuale, ma formulando, invece, sviluppi delineati nella loro essenzialità e circoscritti a sezioni o segmenti colti tassativamente nella loro specificità. Pretendere un'intera progettazione

didattica nella sua globalità sarebbe improponibile in relazione alle tempistiche concesse, pena la necessaria lacunosità di tutti i suoi elementi strutturali, illustrati per elenchi o per formule generiche. Se gli elementi strutturali fossero stati pretesi nella loro completezza la traccia non sarebbe stata formulata in termini di “percorso didattico nelle linee essenziali” specificando in maniera espressa solo alcuni elementi ed escludendo in forma discriminante il resto. Riprova determinante di ciò è la griglia, che non prevede la valutazione dell’elaborato sulla base di un indicatore quale “Ideazione, pianificazione e struttura del testo”, unico parametro idoneo per configurare la pretesa di una specifica ideazione, pianificazione e tipologia strutturale di testo, secondo una sequenza di elementi formali scanditi schematicamente. Essa evidenzia macroscopicamente i punti di forza cui deve puntare l’aspirante docente per il successo della propria prova, ovvero il riferimento, secondo parametri e indicatori, alle conoscenze e competenze disciplinari, alle conoscenze e competenze didattico-metodologiche, all’esposizione. A tal proposito, ne è una riprova razionale e logica la perfetta simmetria e corrispondenza lineare che sussiste tra la griglia e il programma ministeriale. Il programma, allegato C, del Bando concorsuale, rubricato “Procedura straordinaria finalizzata all’immissione in ruolo nella scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune. Programmi relativi alla prova scritta”- si scandisce in paragrafo C.1, denominato “Classi di concorso” (pag. 1 allegato C), che definisce l’articolazione precisa delle conoscenze e competenze disciplinari pretese per ogni singola classe di concorso (in tal caso A011 –“Discipline letterarie e latino- Programma concorsuale”, riferimenti pp.13-17) e paragrafo C.2, denominato “Metodologie didattiche”(pag. 176) pertinente le conoscenze e competenze didattico- metodologiche.

Appare chiaro che, se anche per ipotesi fossero lacunosi aspetti pertinenti la struttura e articolazione di un percorso didattico, di sicuro andrebbero configurati come fattispecie corrispondente alle linee programmatiche del quadro C.2 e configurabili in griglia nel relativo parametro n.2 di conoscenze e competenze didattico-metodologiche.

Imprescindibile e inequivocabile è la biunivoca corrispondenza delle indicazioni ministeriali nel processo di correzione e di valutazione degli elaborati ovvero allegato C e griglia di valutazione, esattamente:

C.1-A011 Parametro numero 1 di griglia- Conoscenze disciplinari

C.2 Parametro numero 2 di griglia- Conoscenze e competenze didattico-metodologiche.

Risulta illogica e irrazionale la specificazione e parametrizzazione dei criteri di valutazione della Commissione e completamente arbitraria rispetto a quanto statuito da Programma, Allegato C e corrispondente griglia di valutazione.

La prova scritta intrinsecamente può accertare esclusivamente la padronanza dei contenuti disciplinari e la perizia comunicativa, argomentativa e di analisi critica del candidato.

In merito alla contestazione della mancanza di richiami (di sicuro non rintracciabili nelle tracce) a presunte simulazioni operative di lavori di gruppo-classe ai fini di attestare la padronanza di competenze metodologiche si ribadisce che queste ultime non possono essere fittiziamente simulate e accertate in una prova scritta, ma debbono essere sottoposte ad un vaglio di osservazione concreta ed empirica che vede il docente impegnato in un ambiente reale d'aula, osservato da un docente tutor, che valuterà, quindi, l'effettiva padronanza delle competenze metodologiche. A tal proposito l'ordinamento ha previsto l'anno di prova. L'erronea valutazione, sotto tutti i profili sopra evidenziati degli elaborati ha gravemente alterato *in pejus* la valutazione complessiva della prova, scoprendo l'eccesso di potere per manifesta irragionevolezza della valutazione resa dalla Commissione. Manca, altresì nella specie, qualsivoglia esplicitazione del percorso motivazionale seguito dalla Commissione nell'assegnazione dei punteggi resi e il giudizio reso appare evidentemente in contraddizione.

d) Indicazione dei controinteressati

I candidati dichiarati vincitori di cui al DD N. 510/2020 – e inseriti nella graduatoria di merito definitiva CLC A011 Discipline letterarie e latino PROT. N. AOODRCAL10584 DEL 18/06/2021;

e) Indicazione su dove seguire lo svolgimento del processo:

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità note sul sito medesimo;

f) Indicazione numero ordinanza:

Con ordinanza n. 4121/2021 Reg. Prov.Cau., pubblicata in data 26.07.2021, il Tar Lazio-Roma, Sez. Terza Bis, ha autorizzato la notifica mediante pubblici proclami con le modalità indicate con l'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar del Lazio.

g) Si allegano al presente avviso:

- 1) Testo integrale del ricorso introduttivo;
- 2) Testo integrale ricorso per motivi aggiunti del 26.07.2021;
- 3) Ordinanza Tar Lazio n. 4121/2021 REG.PROV.CAU;

4) Elenco candidati inseriti nella graduatoria di cui al DD N. 510/2020 – e inseriti nella graduatoria di merito definitiva CLC A011 Discipline letterarie e latino PROT. N. AOODRCAL10584 DEL 18/06/2021;

5) Ordinanza Tar Lazio, Sez. Terza Bis, n 836/19;

6) Ricevuta di pagamento importo versato all'Amministrazione per l'attività di pubblicazione sul sito.

Reggio Calabria 26.07.2021

Avv. Carmelo Malara

Avv. Caterina Pennestri